Mauro Colombo

San Giovanni Bosco

Illustrazioni di Maria Silva

in dialogo

Don Giovanni Bosco è il santo dei giovani.

Un santo prete che fece da papà a tantissimi ragazzi, proprio lui che un papà non lo aveva avuto. Il suo grande desiderio era quello di dedicarsi soprattutto ai giovani soli, a quelli più scapestrati e bisognosi di una guida, mostrando loro il calore dell'amore di Gesù e di Maria.

Insegnare con castighi e rimproveri non faceva per lui: per i giovani voleva prima di tutto essere un amico sincero, trattarli «da pari», farli sentire persone di valore, importanti e amati. Per questo dedicò tanto tempo ad ascoltarli ma anche a istruirli, insegnando loro a leggere e scrivere, a far di conto e a esercitare un mestiere.

E quando «passavano il segno», meglio indirizzarli con la gentilezza e la comprensione, motivandoli a fare del bene e guidandoli perché diventassero «buoni cristiani e onesti cittadini».

L'oratorio fu una casa, per lui e per i molti ragazzi e giovani che accolsero il suo invito, lasciando che cambiasse per sempre la loro vita.

Le sue scelte e il suo spirito missionario continuano ancora oggi a ispirare molti: lasciamoci stupire anche noi da questa storia meravigliosa, e contagiare dall'entusiasmo di don Bosco per la vita.

1815

Questa storia inizia molti e molti anni fa, precisamente nel **1815**; più o meno quando nasceva il trisnonno del tuo trisnonno.
A quel tempo l'Italia non esisteva ancora; o meglio, non esisteva lo Stato italiano. Al suo posto c'erano tanti stati e staterelli, il più grande dei quali era il Regno del Piemonte e di Sardegna; il re si chiamava Vittorio Emanuele I e la capitale del Regno era la città di Torino.
Attorno a Torino c'erano solo campagne e cascine e piccoli paesi, quasi tutti abitati da contadini che coltivavano la terra.
Questa storia inizia proprio in una cascina a poco più di trenta chilometri da Torino, a metà strada tra la capitale e la città di Asti; viene chiamata **la cascina «dei Becchi»**, nel comune di Castelnuovo.

la cascina «dei Becchi»

Ai Becchi vive la **famiglia Bosco**:

ci sono mamma **Margherita** Occhiena,

i suoi due figli **Giuseppe**

e **Giovanni**, e la **NONNA**

In famiglia manca un papà: Francesco,
infatti è morto nel 1817, quando Giovanni
aveva due anni e Giuseppe quattro.